



MINISTERO ISTRUZIONE, UNIVERSITA' E RICERCA

CONSERVATORIO STATALE DI MUSICA "G. ROSSINI"

Istituto Superiore di Studi Musicali
Fondato nel 1869

È Istituto statale di alta cultura con compiti didattici, di ricerca e di produzione.

Nel testamento del 1858 Gioachino Rossini aveva disposto: «Quale erede della proprietà nomino il comune di Pesaro, mia patria, per fondare e dotare un Liceo Musicale in quella città». Sorto quale «corpo morale» nel 1869, il Liceo dà avvio ai corsi di musica nel 1882. Nel 1939, con la legge n. 1968, viene trasferito allo Stato. L'anno successivo un regio decreto recepisce l'apposita convenzione, prevista dalla legge, intervenuta tra Stato ed enti locali e bancari di Pesaro con la quale si fissarono le condizioni per tale trasferimento. Nel 1978 viene attivata la sede staccata di Fermo, poi riconosciuta conservatorio autonomo nel 1998. Nel 1994 il Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione conferma che i rapporti conseguenti alla statizzazione del Conservatorio di Pesaro «sono definiti dalla convenzione» adottata nel 1940 in attuazione della legge del 1939. La legge 21 dicembre 1999, n. 508, ha elevato il Conservatorio ad "Istituto Superiore di Studi Musicali".

Con D.P.R. 28 febbraio 2003, n. 132 è stato adottato il regolamento sui criteri per l'autonomia statutaria delle istituzioni artistiche e musicali. Conseguentemente, nella seduta del 6 settembre 2003, il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto ha deliberato lo "Statuto del Conservatorio" (il precedente Statuto risaliva al 1906) che, dopo l'approvazione ministeriale (26.1.2005) è stato emanato con Decreto del presidente dell'Istituto 27 gennaio 2005, n. 2. Precedentemente, sempre in attuazione della riforma, con decreti del presidente dell'Istituto erano stati emanati regolamenti per i corsi sperimentali triennali e biennali nonché per la disciplina dei professori a contratto. Il processo di autonomia si è ulteriormente consolidato con la entrata in funzione del Consiglio Accademico (2005) e con la emanazione da parte del presidente dei regolamenti sul protocollo informatico (2005), sul trattamento dei dati sensibili e giudiziari (2007) nonché sulla amministrazione finanza e contabilità dell'Istituto (2008).

Il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano il 4 marzo 2008 ha effettuato una visita al Conservatorio attestando così sensibile attenzione alla istruzione musicale ed ai suoi problemi. Il 30 maggio 2008 l'Orchestra di Fiati del Conservatorio è stata invitata al Quirinale per la esecuzione di un concerto in occasione della Festa di Primavera promossa dalla Presidenza della Repubblica, in raccordo con l'O.N.U. per l'Anno Internazionale del Pianeta Terra.

Presidente: Giorgio Girelli

Direttore: Maurizio Tarsetti

Le nazionalità degli studenti nell'anno accademico 2008-2009

Albania	7	Italia	801
Armenia	2	Kazakistan	1
Bosnia-Erzegovina	1	Messico	1
Bulgaria	1	Moldavia	1
Cina	3	Montenegro	1
Colombia	1	Nepal	1
Corea del Sud	3	Olanda	1
Ecuador	1	Polonia	2
Georgia	3	Rep. di San Marino	2
Germania	1	Romania	3
Giappone	2	Serbia	2
Grecia	1	Ucraina	4

Info: P.zza Olivieri, 5 - 61121 Pesaro (Italy) - Tel. +39.0721.34151 - Fax +39.0721.35295
segreteria@conservatoriorossini.it - www.conservatoriorossini.it



**CONSERVATORIO STATALE
DI MUSICA "G. ROSSINI"**



**COMUNE
DI PESARO**

con la collaborazione della



Fondazione
Cassa di Risparmio di Pesaro 1841

CONCERTO
PER LA
FESTA DEL LAVORO



**ORCHESTRA
GIOVANILE DI FIATI DEL CONSERVATORIO**

Direttore MICHELE MANGANI

VENERDÌ 1° MAGGIO 2009 - ORE 11.00
PIAZZA DEL POPOLO
PESARO

IL LAVORO, VALORE COAGULANTE DELLA REPUBBLICA

Claudio Abbado, per tornare a dirigere a Milano, ha, con encomiabile senso civico, chiesto al sindaco della città un consistente arricchimento del patrimonio arboreo del contesto urbano. E l'ha ottenuto. Potenzialità della musica, e soprattutto di uno dei suoi più prestigiosi protagonisti. Anche il Conservatorio statale "Rossini", nella sua dimensione, celebrando con la orchestra giovanile di strumenti a fiato la Festa dei Lavoratori, ambisce ad "un di più" rispetto alla pur gradevole ed apprezzata esecuzione musicale: lo stimolo a riflettere sul lavoro come valore dell'uomo.

Abitualmente si collega il lavoro al reddito che può derivarne perché il lavoratore possa provvedere ai bisogni suoi e della sua famiglia. Ma i confini del lavoro – il suo valore appunto – sono più vasti. Esso è fattore indispensabile per la realizzazione della persona, ed anche per la costruzione di unità e coesione sociale. Nel commentare l'articolo 1 della Costituzione ("l'Italia è una repubblica democratica, fondata sul lavoro"), formulato con il prevalente contributo di Amintore Fanfani, Costantino Mortati indicava nel lavoro il "valore da assumere quale fattore necessario alla ricostituzione di una nuova unità spirituale, richiedente un processo di progressiva omogeneizzazione della base sociale, presupposto di un nuovo tipo di collegamento tra comunità e Stato." Nella prospettiva costituzionale dunque l'efficienza economica non è mai uno scopo ma soltanto un mezzo poiché la capacità del lavoro – come osserva il costituzionalista Massimo Luciani - deve tendere a garantire lo sviluppo della personalità del singolo nel confronto con gli altri. Pertanto lavori eccessivamente aleatori, che non favoriscano una comunità nella quale il lavoratore possa modellare la propria identità, corrispondono solo parzialmente alla esigenza costituzionale connessa con il valore-lavoro. Conseguentemente flessibilità non può essere confusa con sfrenata precarietà.

Alla fine del marzo scorso i ministri del lavoro del G8, affrontando la crisi mondiale, hanno considerato prioritaria la spesa per le persone perché il contenuto primario del Welfare è il capitale umano che va protetto mantenendo le persone legate alla produzione. Ed insediate, si può aggiungere, in contesti urbani decenti, purtroppo sempre più minati da comparti edilizi insensati che oltre a creare insolubili problemi di traffico, sono causa di inquinamento da cui lentamente ma inesorabilmente la salute del lavoratore viene aggredita.

Se dunque il lavoro è un valore, quanta maggiore attenzione meriterebbero le condizioni di sicurezza delle sedi dove esso si svolge! E quanto impegno andrebbe riversato sui milioni di piccole imprese che, in caso di gravi difficoltà come oggi, non possono fruire di ammortizzatori sociali.

L'ascolto della musica sovente scuote e trascina gli spiriti. Ma, oltre alla commozione, può anche essere fonte di maggiore attenzione per i valori che intende celebrare.

Giorgio Girelli
*Presidente del Conservatorio
Statale di Musica "G. Rossini"*

ORCHESTRA GIOVANILE DI FIATI DEL CONSERVATORIO

Direttore Michele Mangani

PROGRAMMA

- Gioachino Rossini **Marcia per l'Imperatore**
Rev. Michele Mangani
- R. Vaughan Williams **English Folk Song Suite**
1. *Seventeen come Sunday*
2. *Intermezzo – My Bonny Boy*
3. *Folk Songs from Somerset*
- Frank Erickson **Toccata For Band**
- John Williams **Schindler's List**
Trasc. Michele Mangani *Theme*
- Hans Zimmer **Pirates of The Caribbean: Dead Man's Chest**
Arr. Jay Bocook *Symphonic Suite*
- Michele Mangani **Century's Fanfare**
- Gioachino Rossini **Grande fanfare par Rossini**
Trasc. Michele Mangani *Le Rendez-Vous De Chasse*

ORGANICO ORCHESTRALE

OTTAVINO Fabiola Santi	Mariana De Biagi Anna Maria Di Iulio Iacopo Fulgenzi Giulia Giambartolomei Salvatore Luiso Stefano Luzi Mattia Macci Matteo Mattioli Maria Elena Napoleoni Mattia Rambelli Valentina Persici Francesco Piersanti Clarissa Serafini	SASSOFONI Stefano Bacelli Jose Luis Briganti Daniele Mancini Gabriele Milozzi	TROMBONI Enrico Bezziccheri Marco Columbro Matteo Matteucci Niccolò Serpentinei
FLAUTI Stella Chissotti Francesco Cinti Antonio Alessandro Deleo Elisa Ercoli Sara Tenaglia Erica Tinti	CORNINI Giulia Alessi Giampaolo Baldelli Kozlov Artem Mattia Battistini Lorenzo Perugini	TUBE Alessandro Baldelli Chiara Di Pretoro Marco Petrolati	CONTRABBASSI Carlo Alberto Pucci Francesco Tesi
OBOI Lucia Baldassarri Eleonora Coccioni	CLARINETTO BASSO Federico Morosi	TROMBE Davide Barbatosta Francesco Barucca Simona Campanelli Federico Perugini Michele Samory Mattia Zepponi	PERCUSSIONI Samuele Barilari Diego Cardinali Daniele D'Ubaldo Enea Guerra Lorenzo Marinelli Francesco Vichi
CLARINETTI Sabine Belardinelli Bigoli Martina Valerio Brigido Filippo Cecchini Lorenzo Dachille	FAGOTTI Lorenzo Leone Luca Ridolfi		